



ArteAs
Associazione Culturale
di
Maurizio Siniscalco

Salvino Campos

REDEMPTION

**ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA
MUSEO NAZIONALE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI
ROMA**

3 luglio - 30 settembre 2016

L'esposizione, a cura di Mario Franco e Maurizio Siniscalco, organizzata **IDEA - Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia / MAT - Museo Nazionale Arti e Tradizioni Popolari** di Roma e da **ArteAs - Associazione Culturale**, è un viaggio per immagini attraverso 31 fotografie in bianco e nero che si snoda tra differenti scenari in bilico tra presa di coscienza della propria condizione personale e desiderio di "redenzione", tra la fuga dall'"oscurità" e la ricerca della "luce". Immagini in cui vengono rappresentati i diversi modi di appartenenza nelle sue diverse manifestazioni e in diversi contesti sociali e culturali.

Scrive Mario Franco: «La sequenza di immagini che si articola come un film, con la quale Salvino Campos affronta i temi dell'entropia e dell'incertezza che contrassegnano nel mondo le attuali condizioni di vita, è caratterizzata dalla volontà di redenzione e di riscatto che, in varie forme, in religioni e latitudini diverse, spingono gli uomini alla ricerca della spiritualità. E come in un film o in un romanzo, Campos ci racconta, attraverso città, paesaggi urbani, e sentieri selvaggi, la vita nel suo divenire impulsivo ed endemico, volti e corpi decentrati, in posa o catturati di sorpresa, acconciature tribali e feste religiose, idoli e santi, ovunque e in luoghi disparati. Nelle immagini di Campos s'incontrano brani di vita che al di là delle diverse "identità" culturali e religiose riconducono lo sguardo ai contrasti tra il bianco e il nero con cui l'artista individua la "redenzione" della condizione umana. *"Ho lavorato soprattutto sull'antitesi luce, ombra - dice Campos - mi sono lasciato ispirare dalla luce"*. Nei Vangeli "la vita è la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta" (Vangelo secondo Giovanni 1, 1-14).

In questo conflitto tra luce e ombra, splendidamente reso nelle immagini di Salvino Campos, c'è la discordanza tra il sacro e le miserie del mondo, apparenti contraddizioni in un viaggio figurativo tra simboli antichi e icone odierne senza perdere di vista un valore fondamentale: la bellezza, che rimane tale anche quando viene declinata nel suo più incerto e conturbante aspetto, nei grigi luminosi, in un racconto corale fatto d'empatia, secondo quell'arte dell'avvicinamento, che non è tanto e solo un lavoro mirato al risultato estetico, ma una esperienza vera e propria della vita, dove fotografare diventa un collante delle relazioni umane, un modo particolare di stare al mondo: da "osservatore militante". C'è un che di onirico e di surrealista nelle opere di questo artista brasiliano che si intenerisce sui corpi segnati dal tempo e dagli eventi, o sui corpi infantili, ricchi di improbabile futuro, o ancora sui corpi modificati nelle acconciature rituali, nelle feste di varie religioni, trionfanti o piegati sul "muro del pianto". Campos si richiama alla sacralità della vita. Nelle sue magnetiche immagini il campo di ricerca è il mistero della vita e dell'universo. Sappiamo che c'è la luce perché c'è il buio che c'è la gioia perché c'è il dolore che c'è la pace perché c'è la guerra e dobbiamo sapere che la vita vive di questi contrasti».

Cenni Biografici

Salvino Campos è nato in Brasile nel 1970 a Quartel Geral, nello stato di Minas Gerais, dove inizia l'attività professionale nel 1992, anno in cui si trasferisce a Porto Alegre e dove, nel 1995, espone per la prima volta.

Nello stesso anno si sposta a Brasilia. Dal 2000 Campos si trasferisce a Napoli, che diventa la sua città di adozione e lo spartiacque della sua carriera artistica.

Secondo la citata affermazione di Henri Cartier-Bresson, che la fotografia è "un modo per comprendere", Campos è alla continua ricerca di una sintesi espressiva tra arte e riflessione politico-sociale, dando vita ad un percorso originale secondo una struttura flessibile che si presta ad affrontare temi e linguaggi diversi: dallo studio di volti, corpi, personaggi, a quello di epoche storiche, come il barocco, fino al paesaggio affrontato nella sua valenza simbolica, per cui la ripresa fotografica diventa soprattutto una questione di ambienti, spazi ed evocazioni. Vive e lavora fra Napoli e Rio de Janeiro.

Scheda Mostra

Titolo	Redemption
Artista	Salvino Campos
A cura di	Mario Franco e Maurizio Siniscalco
Sede espositiva	IDEA - Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia MAT - Museo Nazionale Arti e Tradizioni Popolari Piazza G. Marconi, 8/10 - Roma EUR
Date	3 luglio - 30 settembre 2016
Inaugurazione	domenica 3 luglio 2016 - ore 17.00
Orario	martedì - domenica h 8.30/19.30 - lunedì chiuso
Catalogo	Edizioni ArteAs
Organizzazione e allestimento	ArteAs Associazione Culturale
In collaborazione con	IDEA - Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia MAT - Museo Nazionale Arti e Tradizioni Popolari
Ufficio Stampa / info	> ArteAs Associazione Culturale di Maurizio Siniscalco artear2007@libero.it www.artear.org tel. +39 081 764 33 33 - cell. +39 360 25 17 33 > IDEA - Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia MAT - Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari francesco.aquilanti@beniculturali.it www.idea.mat.beniculturali.it tel. + 39 06 59 26 148 / 06 59 10 709 - fax + 39 06 59 11 848 cell. + 39 335 57 23 602